

COMUNICATO N. 3 – RISPOSTE A QUESITI GENERALI

D: E' possibile o meno coinvolgere successivamente all'eventuale aggiudicazione realtà esterne all'ente proponente per la realizzazione di alcune attività (come fornitura di servizio). Tale procedura è ammessa? Deve essere evidenziata già in fase di progettazione?

R: Vi sono due scelte: o si coinvolgono altri soggetti nella compagine proponente (ed allora ognuno di questi potrà sia emettere che pagare fatture ad esso intestate) oppure il beneficiario del contributo potrà certamente acquistare e pagare fatture a terzi per forniture e materiali, ma non potrà "sub-appaltare" a terzi parte della prestazione con lettere o contratti di incarico, poiché non previste dall'Invito

D: L'art. 14 dell'avviso stabilisce che i contributi concessi in conformità al presente decreto, sono esenti dall'obbligo di notifica di cui agli aiuti "de minimis"; nell'allegato 2 punto 4.4 viene richiesta una dichiarazione attestante l'importo degli aiuti "de minimis" già percepiti dal beneficiario negli ultimi 3 esercizi finanziari. Si chiede se tutti i soggetti partecipanti all'avviso devono sottostare agli aiuti de minimis (anche le Organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del Reg. 1308/2013- ex 1234/ 2007- e loro Associazioni e Unioni nazionali?)

R: tutti i proponenti che realizzano le azioni indicate all'All.1 all'Invito e le cui spese rientrano nei casi previsti dai relativi articoli del regolamento Ce sugli aiuti di stato (riportate nelle note a piè di pagina del medesimo allegato) sono tutte ESENTI dagli aiuti di stato e pertanto non necessitano di alcuna dichiarazione ulteriore. Se invece una parte (o tutto il progetto) presentato prevede delle spese che NON rientrano nella casistica sopra citata, possono comunque vedersi finanziare il progetto fino a 150.000 euro usufruendo del regime de minimis a patto che non si abbia già usufruito di tale aiuto (che prevede un importo massimo di euro 200.000 in tre anni) nel triennio precedente.

D: Le domande possono essere presentate dalle piccole, medie e grandi imprese?

R: Sì. Non vi è differenza di tipologia richiesta, purchè soddisfatti i requisiti chiesti nell'Invito

D: All'art. 3 lettera c) è previsto che le domande siano proposte da un'aggregazione anche temporanea di soggetti. Si chiede se l'aggregazione deve essere già costituita al momento della presentazione della domanda.

R: Può essere anche costituenda, previa presentazione dell'atto notarile di impegno a costituirsi in caso di accesso al contributo, sottoscritto da tutte le aziende facenti parte del costituendo raggruppamento

D: è previsto/possibile ipotizzare una percentuale forfettaria (nel caso bando Minambiente sulla CarbonFootPrint) di costo/spesa per spese amministrative legate alla gestione del progetto e alla successiva eventuale rendicontazione? In che misura (nello stesso bando era previsto un 7%)?

R: Tutti i quesiti sulle spese ammissibili trovano risposta nei relativi articoli del regolamento sugli aiuti indicati all'all.1 al DM. Tutto ciò che non è indicato è da ritenersi non ammissibile

D: nel caso di un progetto che preveda la realizzazione di un'applicazione mobile che abbia l'obiettivo di divulgare informazioni sul tema dell'educazione alimentare, le spese dello sviluppo di tale sistema sono ammissibili? In quale azione ricadono tra quelle dell'Art.4?

R: Il progetto in questione rientrerebbe nella lettera d) "azioni divulgative inerenti attività di ricerca e sviluppo nel settore agricolo e forestale, della pesca e dell'acquacoltura".

L'articolo di riferimento per le spese ammissibili del Reg UE 702/14 è l'art.31.

Una spesa del genere è coperta al 100% solo nelle misure ed alle condizioni elencate nell'articolo appena citato.

D: Esistono delle linee guida delle spese ammissibili? Se si, potreste inviarcele?

R:All'allegato I all'invito vi sono le tipologie di azione ammesse. Per ognuna vi è una nota a margine che indica l'esatto articolo del Reg UE 702/14 con le spese ammissibili ai sensi degli aiuti di stato per ogni azione.

D: È possibile acquistare materiale durevole tipo computer, stampanti o altro?? E materiale di consumo?

R:Solo nella misura in cui il suddetto regolamento lo consente

D: È Possibile prevedere l'acquisto di materiale di consumo per ricerche scientifiche?

R: Solo nella misura in cui il suddetto regolamento lo consente

D: In caso di ATI o ATS o RTI, va allegato alla domanda l'atto di impegno delle società a costituirsi in caso di attuazione del progetto?

R: Assolutamente si, come indicato nella FAQ

D:Tra le voci di spesa è possibile inserire dei contratti per il personale che lavorerà nell'ambito del progetto? E anche ad esempio per le hostess che collaborerebbero negli eventi?

R: Solo se consentito dal relativo articolo del Reg. UE 702/14

D: Sono previste delle spese generali (tipo spese per commercialista, notaio etc.)? Se si c'è un limite in percentuale? Possiamo prevedere spese di trasporto (anche carburante), vitto e alloggio per il personale?

R: Solo se consentito dal relativo articolo del Reg. UE 702/14

D: Da quando dovrebbe partire il progetto indicativamente?

R: In teoria in un periodo compreso fra il primo ottobre2014 e la fine dell'Expo (ottobre2015), chiaramente sarebbe meglio prevedere l'inizio considerando il tempo necessario alla commissione per completare l'istruttoria

D: Sarà possibile apportare delle modifiche al progetto, economiche e/o organizzative, nell'arco della sua realizzazione?

R: E' possibile proporle, ma vengono comunque prese in considerazione solo ragioni oggettivamente sopravvenute o di miglior realizzazione del progetto. L'amministrazione valuterà l'eventuale richiesta ed ha piena facoltà di accettarla o respingerla.

D: Per quanto riguarda l'IVA al punto 4.3 dell'allegato N.2 è indicato di specificare per ciascuna azione la normativa di riferimento con la % di IVA prevista. Come facciamo sin d'ora a sapere a quale regime di IVA sono assoggettate società a cui ci affideremo ad esempio per la realizzazione del sito WEB o altro?

R: La disciplina se si è o meno soggetti passivi dell'imposta sul reddito è nota (DPR 733/73), in ogni caso basta vedere se un soggetto è o meno iscritto al registro delle imprese (ovvero ha partita IVA). In questo caso è un soggetto passivo, l'IVA è scaricabile e pertanto non ammessa al contributo, che sarà solo sull'imponibile. Solo coloro i quali non scaricano l'IVA (che dunque per loro rappresenta un costo a tutti gli effetti) sarà rimborsata dal contributo

D: Oltre la mail è possibile contattarVi telefonicamente? Se si a quale numero?

R: Il responsabile di procedimento è il dott. Sallemi che potrà essere contattato tramite centralino del ministero 0646651. Comunque è preferibile inviare e-mail.

D: Un'agenzia di comunicazione (S.R.L.) è considerato un organismo privato quale possibile beneficiario?

R: Sì, una agenzia di Comunicazione(S.R.L.) è una società e rientra tra i soggetti del punto c)

Per quanto concerne il Reg. UE n. 702 2014 sugli aiuti di stato, indicato nell'allegato I, gli articoli determinano per ogni tipologia di azione prevista le relative spese ammissibili a contributo

Una domanda frequente è quella relativa alla loro validità per tutte le tipologie di impresa o solo per PMI o micro impresa

La risposta sta nei primi articoli del regolamento. Gli aiuti relativi al nostro invito dovrebbero essere relativi alla tipologia di attività svolta **INDIPENDENTEMENTE** dalla natura del soggetto richiedente.

A meno che il soggetto richiedente non sia indicato nelle condizioni indicate nell'articolo 1

Questa risposta è di fatto valida anche per quella questione sul dissesto finanziario.

L'art.1 del regolamento infatti elenca le varie situazioni di dissesto finanziario che precludono o meno l'accesso ai contributi